



COMUNE DI BARRAFRANCA

Provincia di Enna

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 28 DEL 15/09/2016

OGGETTO: Regolamento servizio mensa scolastica.

L'anno duemilasedici il giorno quindici del mese di Settembre nella solita sala delle adunanze, in seguito a regolare invito, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei seguenti Consiglieri

1) Tambè	Alessandro	assente	9) Flammà	Danila
2) Perri	Clorinda		10) Di Dio	Giovanni assente
3) Cunia	Salvatore		11) Baglio	Katia
4) Ferrigno	Fabrizio		12) Alessi Batù	Vanessa assente
5) Zuccalà	Calogero		13) Cumia	Kevin
6) Strazzanti	Stella		14) Vetriolo	Giuseppe
7) Patti	Giovanni		15) Ferrigno	Giuseppe
8) Strazzante	Michela	assente	16) Crapanzano	Alice Stella

Presenti n. 12

Assenti n. 4

Scrutatori: Perri Clorinda

Vetriolo Giuseppe

Zuccalà Calogero

Presiede il Signor Dr.ssa Baglio Katia Vice Presidente

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott.ssa La Vecchia Valentina

Dato atto che il numero dei presenti é legale, a termine dell'art. 21 della L.R.

01.09.1993 n. 26. il Presidente dichiara aperta la seduta.

Il Presidente

Invita il Consiglio Comunale alla trattazione del punto n. 8 iscritto all'O.d.G. dell'odierna seduta, avente ad oggetto: "Regolamento servizio mensa scolastica".

Dà lettura della proposta di deliberazione per il C.C., a firma del del Capo del III settore, corredato dei richiesti pareri, presentata in data 5/8/2016.

Indi, il **Presidente** procede alla lettura dei singoli articoli che compongono il presente Regolamento.

Dà lettura **dell'articolo 1.**

Non si registra alcun intervento e, pertanto, lo sottopone ai voti del C. C.:

La votazione, espressa per alzata e seduta, ottiene esito unanime favorevole da parte dei n. 12 consiglieri presenti e votanti.

Indi, dà lettura **dell'articolo 2.**

Chiede ed ottiene la parola il **Consigliere Zuccalà** per proporre l'aggiunta di un quarto capoverso: " Gli insegnanti si renderanno promotori con i genitori al fine di incentivare il servizio mensa, il quale rappresenta un momento di aggregazione di crescita".

Il Presidente sottopone ai voti del C. C. tale emendamento.

La votazione, espressa per alzata e seduta, ottiene esito unanime favorevole da parte dei n. 12 consiglieri presenti e votanti.

Indi viene posto ai voti l'articolo 2 nella sua interezza.

La votazione, espressa per alzata e seduta, ottiene esito unanime favorevole da parte dei n. 12 consiglieri presenti e votanti.

Indi, dà lettura **dell'articolo 3.**

Chiede ed ottiene la parola il **Consigliere Zuccalà** per proporre, alla fine del terzo capoverso, l'aggiunta della seguente frase:"Al fine di promuovere il valore educativo della mensa scolastica, lo stesso deve essere effettuato in una stanza comune per ogni Istituto (refettorio)".

Il Presidente sottopone ai voti del C. C. tale emendamento.

La votazione, espressa per alzata e seduta, ottiene esito unanime favorevole da parte dei n. 12 consiglieri presenti e votanti.

Chiede ed ottiene la parola il **Consigliere Vetriolo** per proporre l'aggiunta della frase "a cura", al 5 capoverso, prima della frase "dei servizi scolastici".

Il Presidente sottopone ai voti del C. C. tale emendamento.

La votazione, espressa per alzata e seduta, ottiene esito unanime favorevole da parte dei n. 12 consiglieri presenti e votanti.

Indi viene posto ai voti l'articolo 3 nella sua interezza.

La votazione, espressa per alzata e seduta, ottiene esito unanime favorevole da parte dei n. 12 consiglieri presenti e votanti.

Indi, dà lettura **dell'articolo 4.**

Chiede ed ottiene la parola il **Consigliere Ferrigno Fabrizio** per proporre, alla fine dell'articolo, l'aggiunta della seguente frase: " Per l'anno 2016, tale termine viene prorogato al 31 ottobre".

Il Presidente sottopone ai voti del C. C. tale emendamento.

La votazione, espressa per alzata e seduta, ottiene esito unanime favorevole da parte dei n. 12 consiglieri presenti e votanti.

Indi viene posto ai voti l'articolo 4 nella sua interezza.

La votazione, espressa per alzata e seduta, ottiene esito unanime favorevole da parte dei n. 12 consiglieri presenti e votanti.

Indi, dà lettura **dell'articolo 5.**

Non si registra alcun intervento e, pertanto, lo sottopone ai voti del C. C.

La votazione, espressa per alzata e seduta, ottiene esito unanime favorevole da parte dei n. 12 consiglieri presenti e votanti.

Indi, dà lettura **dell'articolo 6.**

Chiede ed ottiene la parola il **Consigliere Zuccalà** per proporre, al secondo comma, dopo la parola "territorialmente" le parole: "o i genitori".

Il Presidente sottopone ai voti del C. C. tale emendamento.

La votazione, espressa per alzata e seduta, ottiene il seguente esito:

Consiglieri presenti e votanti 12;

Favorevoli 5: Zuccalà, Ferrigno Giuseppe, Patti, Cumia Salvatore e Perri;

Contrari 7: Ferrigno Fabrizio, Strazzanti Stella, Flammà, Vetriolo, Cumia Kevin, Crapanzano e Baglio.

L'emendamento non viene approvato.

Indi viene posto ai voti l'articolo 6 nella sua interezza.

La votazione, espressa per alzata e seduta, ottiene esito unanime favorevole da parte dei n. 12 consiglieri presenti e votanti.

Indi dà lettura **dell'articolo 7.**

Non si registra alcun intervento e, pertanto lo sottopone ai voti del C. C.:

La votazione, espressa per alzata e seduta, ottiene esito unanime favorevole da parte dei n. 12 consiglieri presenti e votanti.

Indi, dà lettura **dell'articolo 8.**

Chiede ed ottiene la parola il **Consigliere Cumia Salvatore** per proporre, alla fine secondo capoverso, la seguente frase: "da tre rappresentanti il Consiglio Comunale".

Il Presidente sottopone ai voti del C. C. tale emendamento.

La votazione, espressa per alzata e seduta, ottiene esito unanime favorevole da parte dei n. 12 consiglieri presenti e votanti.

Chiede ed ottiene la parola il **Consigliere Patti** per proporre l'aggiunta, al quinto rigo, dopo la parola: "Presidente", la seguente frase: "con funzione di convocazione della Commissione" e sostituire la frase: "da un rappresentantea qualità" con la seguente frase: "dal Sindaco o da un suo delegato".

Il Presidente sottopone ai voti del C. C. tali emendamenti.

La votazione, espressa per alzata e seduta, ottiene esito unanime favorevole da parte dei n. 12 consiglieri presenti e votanti.

Indi viene posto ai voti l'articolo 8 nella sua interezza.

La votazione, espressa per alzata e seduta, ottiene esito unanime favorevole da parte dei n. 12 consiglieri presenti e votanti.

Indi, dà lettura **dell'articolo 9.**

Chiede ed ottiene la parola il **Consigliere Patti** per proporre l'aggiunta alla fine del terzo capoverso, la seguente frase: "e proporre al Consiglio Comunale la modifica dell'articolo 10 del presente regolamento".

Il Presidente sottopone ai voti del C. C. tale emendamento.

La votazione, espressa per alzata e seduta, ottiene esito unanime favorevole da parte dei n. 12 consiglieri presenti e votanti.

Indi viene posto ai voti l'articolo 9 nella sua interezza.

La votazione, espressa per alzata e seduta, ottiene esito unanime favorevole da parte dei n. 12 consiglieri presenti e votanti.

Indi, dà lettura **dell'articolo 10.**

Chiede ed ottiene la parola il **Consigliere Zuccalà** per proporre l'aggiunta del seguente capoverso alla fine dell'articolo: "In deroga alla fasce reddituali di cui

sopra è previsto uno sgravio pari al 50% della quota di compartecipazione stabilita annualmente per le famiglie con più di un figlio a comunque per ogni figlio partecipante al servizio mensa".

Il Presidente sottopone ai voti del C. C. tale emendamento.

La votazione, espressa per alzata e seduta, ottiene esito unanime favorevole da parte dei n. 12 consiglieri presenti e votanti.

Chiede ed ottiene la parola **il Consigliere Flammà** per proporre la variazione dei valori ISEE e, precisamente, sostituire:

- "Fino ad € 5000,00" con "Fino ad € 6000,00" e, conseguentemente, variare la quota di partecipazione per tale fascia da "50%" a "40%";

- "Da € 5000,01 ad € 10633,00" a "Da 6000,01 a 12000,00 e, conseguentemente, variare la quota di partecipazione per tale fascia da "80%" a "70%";

Il Presidente sottopone ai voti del C. C. tale emendamento.

La votazione, espressa per alzata e seduta, ottiene esito unanime favorevole da parte dei n. 12 consiglieri presenti e votanti.

Chiede ed ottiene la parola **il Consigliere Ferrigno Fabrizio** per proporre la cassazione delle frasi: "dalla Giunta Comunale" dopo la parola "annualmente".

Il Presidente sottopone ai voti del C. C. tale emendamento.

La votazione, espressa per alzata e seduta, ottiene esito unanime favorevole da parte dei n. 12 consiglieri presenti e votanti.

Indi viene posto ai voti l'articolo 10 nella sua interezza.

La votazione, espressa per alzata e seduta, ottiene esito unanime favorevole da parte dei n. 12 consiglieri presenti e votanti.

Indi, dà lettura **dell'articolo 11.**

Chiede ed ottiene la parola **il Consigliere Ferrigno Fabrizio** per proporre l'aggiunta della seguente frase alla fine del primo comma: "qualora l'utente non presenti l'ISEE, verrà inserito nell'ultima fascia".

Il Presidente sottopone ai voti del C. C. tale emendamento.

La votazione, espressa per alzata e seduta, ottiene esito unanime favorevole da parte dei n. 12 consiglieri presenti e votanti.

Indi viene posto ai voti l'articolo 11 nella sua interezza.

La votazione, espressa per alzata e seduta, ottiene esito unanime favorevole da parte dei n. 12 consiglieri presenti e votanti.

Indi dà lettura **dell'articolo 12**

Non si registra alcun intervento e, pertanto, lo sottopone ai voti del C. C.:

La votazione, espressa per alzata e seduta, ottiene esito unanime favorevole da parte dei n. 12 consiglieri presenti e votanti.

Dà lettura **dell'articolo 13**

Non si registra alcun intervento e, pertanto, lo sottopone ai voti del C. C.:

La votazione, espressa per alzata e seduta, ottiene esito unanime favorevole da parte dei n. 12 consiglieri presenti e votanti.

Indi dà lettura **dell'articolo 14**

Non si registra alcun intervento e, pertanto lo sottopone ai voti del C. C.:

La votazione, espressa per alzata e seduta, ottiene esito unanime favorevole da parte dei n. 12 consiglieri presenti e votanti.

A questo punto, terminata la lettura degli articoli e non registrandosi ulteriori richieste di intervento da parte dei consiglieri, il Presidente pone ai voti del Consiglio Comunale il Regolamento nella sua interezza, con gli emendamenti sopra descritti ed approvati.

La votazione, espressa per alzata e seduta, ottiene esito unanime favorevole da parte dei n. 12 consiglieri presenti e votanti.

Pertanto,

Il Consiglio Comunale

Vista l'allegata proposta di deliberazione del C. C., avente ad oggetto: "Regolamento servizio mena scolastica";

Visti il parere di regolarità tecnica del Responsabile del III Settore, espresso ai sensi dell'art. 12 della L. R. 30/2000, in data 05/08/2016;

Visti il parere di regolarità contabile del Responsabile del Servizio Finanziario, espresso ai sensi dell'art. 12 della L. R. 30/2000, in data 30/08/2016;

Visto l'O. EE. LL. vigente nella Regione Siciliana;

Visto lo Statuto Comunale;

Preso atto dell'esito della votazione;

All'unanimità dei presenti,

Delibera

di approvare la proposta di deliberazione avente ad oggetto: "Regolamento servizio mena scolastica", nel testo che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale con le modifiche e gli emendamenti sopra descritti e riportati.

Indi, chiede di intervenire **il Consigliere Zuccalà**, il quale propone di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.

La proposta, messa ai voti per alzata e seduta, ottiene esito unanime favorevole da parte dei n. 12 consiglieri presenti e votanti.

Indi,

Il Consiglio Comunale

Udita la proposta di immediata esecutività, avanzata dal Consigliere Zuccalà;

Preso atto dell'esito della votazione;

All'unanimità dei presenti,

Delibera

di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL VICE PRESIDENTE

F.to Dott.ssa Baglio Katia

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to Sig.ra Clorinda Perri

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dr.ssa Valentina La Vecchia

Pubblicato all'Albo Pretorio On Line di questo Comune in data _____ e per quindici giorni consecutivi.

Barrafranca,

IL SEGRETARIO GENERALE

IL MESSO COMUNALE

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Barrafranca, _____

IL SEGRETARIO GENERALE



**III SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA
SERVIZI SCOLASTICI E CULTURALI
CAPO SETTORE DOTT.SSA ANNA SCHIRO'**

COMUNE DI BARRAFRANCA

REGOLAMENTO SERVIZIO MENSA SCOLASTICA

Art. 1 – Oggetto del servizio

Il presente regolamento disciplina l'organizzazione della mensa scolastica presso le scuole del Comune, servizio pubblico a domanda individuale, garantito dall'Ente locale secondo quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale vigente.

Art. 2 – Finalità del servizio e destinatari

Le finalità generali del servizio sono quelle di consentire agli alunni la permanenza presso i plessi scolastici frequentati, nel caso di svolgimento di attività scolastica di tempo pieno e modulare che prevedano rientri pomeridiani.

Ha l'obiettivo di promuovere una sana e corretta alimentazione, attraverso un'educazione alimentare, secondo le disposizioni indicate dall'ASP territoriale competente, fornendo una dieta studiata nel rispetto della salute dei bambini.

I servizi scolastici del Comune sono responsabili del rispetto degli obiettivi sopra specificati e dell'organizzazione generale del servizio.

Compatibilmente con le disposizioni di legge vigenti potranno altresì usufruire del servizio anche gli insegnanti e il personale A.T.A. purchè in servizio al momento della somministrazione del pasto con funzioni di vigilanza educativa. La spesa sostenuta dal Comune per la fruizione gratuita del servizio di mensa da parte del personale scolastico viene rimborsata annualmente dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Art. 3 – Modalità di gestione e funzionamento del servizio

Il servizio di mensa scolastica verrà affidato con il ricorso alla procedura di gara aperta ad una Ditta idonea e specializzata, che dovrà provvedere alla preparazione, trasporto e distribuzione dei medesimi pasti presso le istituzioni scolastiche interessate.

La Ditta appaltatrice dell'appalto del servizio mensa dovrà essere in possesso di tutte le autorizzazioni previste per legge per l'espletamento del servizio e dovrà assicurare l'osservanza di tutte le norme vigenti in materia di igiene e sanità.

I Servizi Scolastici curano la diffusione del menù sia invernale che estivo mediante l'affissione nei refettori dei singoli plessi scolastici ed inserimento nel sito internet del Comune stesso.

Le tabelle dietetiche, sulla base delle quali vengono preparati i pasti sono approvate dall'ASP competente, prevedono menù differenziati con articolazione su 4 settimane e grammature diverse per le varie fasce di utenza.

Eventuali allergie, intolleranze, scelte alimentari e religiose e malattie, regolarmente documentate, dovranno essere segnalate prima dell'inizio dell'anno scolastico ai Servizi Scolastici e Culturali del Comune, che provvederanno all'inoltro delle eventuali segnalazioni alla ditta che gestisce il servizio.

Tale certificazione avrà validità per l'intero anno scolastico.

Non sono previste modifiche giornaliere del menù, salvo comunicazione scritta da parte del genitore all'insegnante sull'effettivo malessere dell'alunno.

Se il cambio di menù deve essere previsto per oltre tre giorni, deve essere presentata certificazione medica che indichi il tipo di dieta da adottare e il periodo di mantenimento della stessa.

Per la gestione del servizio verranno assunte le necessarie forme di collaborazione anche con le direzioni scolastiche.

Art. 4 – Accesso al servizio

L'accesso al servizio da parte degli alunni delle scuole statali dell'infanzia, primarie e della scuola secondaria di primo grado, residenti e non residenti del Comune, comporta una formale richiesta di iscrizione al servizio, da presentarsi presso i Servizi Scolastici del



Comune, mediante apposito modulo, a cura dei genitori o dei tutori dei minori, entro il mese di agosto di ciascun anno.

Art. 5 – Durata del servizio

L'Amministrazione Comunale stabilisce annualmente la durata del servizio in base al calendario scolastico.

Esso verrà assicurato ai vari gradi d'istruzione scolastica in relazione alle risorse finanziarie che verranno previste nell'apposito capitolo di bilancio.

Art. 6 – Controlli

1. I pasti verranno preparati dalla ditta appaltatrice del servizio specializzata nel settore della ristorazione scolastica, nel centro di cottura di cui dispone l'impresa aggiudicataria. La Ditta appaltatrice provvede, oltre alla preparazione, al confezionamento e trasporto dei pasti con personale e mezzi propri. La distribuzione dei pasti all'interno di ogni singolo plesso viene effettuato dal personale della stessa ditta, idoneo a norma di legge.
2. Gli organi preposti al controllo del servizio, l'Amministrazione Comunale e l'Azienda Sanitaria Provinciale competente territorialmente, effettuano, ognuno per quanto di competenza, periodiche verifiche in ordine alla modalità di conduzione del servizio ed al controllo sui generi alimentari, sui locali, sulle attrezzature e sul menù.

Art. 7 – Personale addetto alla vigilanza durante il servizio mensa

Le operazioni giornaliere e la sorveglianza disciplinare degli alunni saranno curate dai Dirigenti Scolastici, dal personale docente e dal personale ATA.

Le operazioni di apparecchiatura e sparecchiatura verranno svolte a cura della Ditta appaltatrice.

Art. 8 - Commissione mensa

Presso ogni scuola nella quale funzionerà il servizio di mensa scolastica, verrà costituita una commissione di garanzia sul tipo e sulla qualità del servizio.

La commissione sarà così composta:

- ▲ dal Capo d'Istituto con funzioni di Presidente;
- ▲ da un rappresentante designato dall'Amministrazione Comunale, con funzioni di convocazione della commissione, verbalizzazione, contatti con la ditta esecutrice dell'appalto, controllo diretto della qualità;
- ▲ due rappresentanti dei genitori scelti tra i componenti del Consiglio d'Istituto, su indicazione dello stesso Organo, con funzioni di rappresentanza dei fruitori e di rilevazione diretta della qualità;
- ▲ un rappresentante degli insegnanti scelto tra i componenti del Consiglio d'Istituto, su indicazione dello stesso Organo, con funzioni di rappresentanza dell'istruzione scolastica e di rilevazione diretta della qualità.

La commissione resta in carica dal momento dell'insediamento e fino al termine dell'anno scolastico. Essa si riunirà su richiesta del Capo d'Istituto o suo delegato o su richiesta di almeno due componenti e dovrà segnalare all'Amministrazione Comunale eventuali anomalie riscontrate. Le prestazioni rese nell'ambito della Commissione saranno gratuite.

Art. 9 - Partecipazione al costo del servizio

Il servizio di mensa scolastica è ricompreso tra quelli pubblici a domanda individuale, così come individuato dal D.M. 31/12/1983, per cui l'utenza è tenuta al pagamento di una quota contributiva (tiket).

Nel caso di Ente in stato di dissesto finanziario il livello minimo di copertura del costo di gestione non deve essere inferiore al 36% (art. 243 del D.to Lgs. 267/2000).

L'Amministrazione Comunale, prima dell'inizio dell'anno scolastico di riferimento, definirà, con atto deliberativo della G.C. Il tiket e le fasce I.S.E.E. di graduazione ed esenzione del pagamento di detta quota, in base alle istanze pervenute.



A tal fine, l'utenza che intende accedere alle agevolazioni della graduazione del tiket e/o esenzione, dovrà presentare, unitamente all'istanza, valida attestazione I.S.E.E..

L'utenza che non presenterà alcuna richiesta di agevolazione e/o esenzione verrà inserita nell'ultima fascia.

I Servizi Scolastici e Culturale del Comune dovranno:

- ▲ istruire le istanze pervenute;
- ▲ indicare all'utenza le modalità del versamento della quota contributiva stabilita dall'Amministrazione Comunale.

Art. 10 – Individuazione fasce reddituali

Le quote, in percentuale, della partecipazione al costo del servizio refezione scolastica sono così individuate:

	VALORE ISEE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
1.	Fino ad € 5.000,00	50% della quota di compartecipazione stabilita annualmente dalla G.C.
2.	Da € 5.000,01 ad € 10.633,00	80% della quota di compartecipazione stabilita annualmente dalla Giunta Comunale
3.	Oltre € 10.633,00	100% della quota di compartecipazione stabilita annualmente della Giunta Comunale

Art. 11 – Modalità di pagamento della partecipazione

1. L'istanza per fruire del servizio è annuale e deve essere corredata da certificato ISEE relativo al reddito dell'anno precedente.
2. Il versamento della partecipazione delle famiglie avrà cadenza mensile e potrà essere eseguito attraverso conto corrente postale, intestato alla Tesoreria Comunale.
3. La ricevuta di versamento sarà recapitata agli uffici dei Servizi Scolastici, per il ritiro dei blocchetti buoni pasto.
4. In caso di mancato versamento della quota di partecipazione, l'utente non potrà ritirare il blocchetto dei buoni pasto.

Art. 12 – Agevolazioni – Esenzioni

Limitatamente alla prima fascia reddituale, a richiesta degli interessati, potranno essere accordate esenzioni totali dalla partecipazione al costo del servizio ad alunni appartenenti a famiglie particolarmente indigenti e/o che versano in particolare condizione di bisogno.

Lo stato di indigenza o di appartenenza a famiglia bisognosa è attestata dai Servizi Sociali, in attuazione alla legge 8 novembre 2000, n. 328.

Su istanza della famiglia, nessuna partecipazione potrà essere richiesta per alunni diversamente abili in situazione di gravità accertata o quelli riconosciuti invalidi dalla Commissione, previa presentazione, in allegato all'istanza, di certificazione rilasciata dal competente Ufficio Sanitario dell'ASP, ovvero dalla Commissione che ne ha riconosciuto l'invalidità, ai sensi della legge 104/92 e s.m.i..

Art. 13 – Leggi ed atti regolamentari

Per quanto non è espressamente previsto dal presente regolamento, saranno osservati in quanto applicabili:

- le leggi ed i regolamenti statali vigenti in materia.
- Le leggi ed i regolamenti regionali.
- I regolamenti comunali.

La modifica di norme legislative vigenti o l'emanazione di nuove implicherà la loro immediata applicazione, con il naturale adeguamento del presente Regolamento

Art. 14 – Disposizioni finali

L'Amministrazione Comunale valuterà annualmente l'efficienza e l'efficacia del servizio in termini di funzionalità ed economicità, in base alle indicazioni del presente regolamento e della normativa vigente.

Attuerà tutti i provvedimenti opportuni, qualora la Regione Siciliana dovesse modificare e/o integrare la vigente normativa.

Il presente regolamento, composto da 14 articoli verrà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Barrafranca per 15 giorni consecutivi successivi alla esecutività della delibera di approvazione della stessa.

Per quanto non in esso indicato, si rimanda alle norme disciplinanti la materia.

Prov. di Enna

Proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale.

Parere di regolarità tecnica del Capo Settore interessato

Barrafranca, 05/08/16

The Shro

Barrafranca, 32-08-66

Il Capo Settore Servizio di Ragioneria

Barrafranca, _____

Il Segretario

Oggetto: "Regolamento servizio Mensa Scolastica".

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la Mensa Scolastica costituisce un servizio importante che rende possibile il prolungamento dell'orario scolastico e, nello stesso tempo, rappresenta un'imprescindibile momento educativo e di socializzazione.

Valutata la necessità di disciplinare l'organizzazione della mensa scolastica, secondo quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale vigente.

Ritenuto, il presente regolamento, meritevole di approvazione, in quanto rispecchia la volontà di questa Amministrazione.

Visto l'art. 18 c. 1 dello Statuto Comunale.

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Capo del 3° Settore.

Visto il parere favorevole di legittimità espresso dal Segretario Generale, ai sensi dell'art. 64 ter dello Statuto

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

1. Di approvare l'allegato "Regolamento Servizio Mensa Scolastica", composto da n. 14 articoli.